

La quarta giornata di ritorno si preannuncia ricca di interesse (ore 15)

Perugia-Juve è uno spareggio Bologna-Roma per sopravvivere

In programma altri incontri importanti: Milan-Atalanta, Catanzaro-Inter e Lazio-Fiorentina - In coda, l'Avellino cerca punti salvezza con il quasi spacciato Verona - Ascoli col Toro contro il pronostico

ROMA — Perugia-Juventus quasi uno spareggio, Catanzaro-Inter un esame terribile per i nerazzurri milanesi, Milan-Atalanta si gioca pensando allo scudetto alla retrocessione, Bologna-Roma sono in palio due punti per sopravvivere. Non c'è dubbio che la quarta giornata si preannuncia al calor bianco. Le maggiori attenzioni sono tutte rivolte in alto, alla lotta per lo scudetto, ma domani ci sarà anche sale nella coda. Tutto è ancora in discussione, tutto può verificarsi. A dodici partite dal termine i vantaggi acquisiti o i distacchi accusati contano relativamente, anche perché ora esistono prolungate inattaccabili o squadre già sacrificate sull'altare della retrocessione.

● **BOLOGNA (11) - ROMA (15)** — E' quasi uno spareggio per non retrocedere. Il prattutto per i padroni di casa è veramente una partita vitale. Per loro esiste un solo tipo di risultato: la vittoria, i due punti, se vogliono ancora nutrire qualche speranza di salvezza. Altrimenti, non per vendere prima tempo in loro pelle, si potrà dire che un piede nella fossa della serie B l'hanno già affondato. La Roma sta un po' meglio nei confronti dell'avversario, dall'alto dei suoi quindici punti. Ma non può concedersi distrazioni. Una sconfitta la ringerrebbe, nuocerebbe al clima di questa gara ci sono due particolari interessanti: il Bologna che non vince dal 15 ottobre (sua unica vittoria di campionato) e la Roma che non fa un punto in trasferta da circa tre mesi. Al comunale bolognese l'ultima vittoria gloriosa (3-1) risale al lontano 15 ottobre 1972. In schedina 1 X. ● **CATANZARO (17) - INTER (24)** — Ad un'intercalatissima all'insegna del Milan, il Catanzaro cerca di mettere i bastoni fra le ruote. L'impresa è difficile, non perché i calabresi non abbiano la forza di opporsi alla squadra di Bergellini, ma soltanto perché domani saranno costretti a presentarsi in campo con mezza formazione titolare.

Mazzone infatti non potrà contare su Turone e Sabadini infortunati, Nicolini e Orzi squalificati e inoltre Improbato e qualche altro non essendo in campo. ● **LAZIO (18) - FIORENTINA (19)** — La Lazio medita la rivincita contro i «viola» che inflissero all'andata la prima pesante sconfitta di campionato al biancazzurri (3-0). Anche questa partita si preannuncia quanto mai accesa e ricca di punti polemici. Il primo di tutti la presenza sulla panchina toscana di Paololetti, di diciotto anni di vita biancazzurra di cui dodici come giocatore e sei come allenatore nel settore giovanile. E' un ex terribile molto temuto dal suo collega ed ex compagno di squadra Lovati, che proprio tenendo qualche scherzetto maligno si è riservato di annunciare la formazione da inviare in campo solo all'ultimo. E' il sottile gioco della preattacco. Ma servirà? In schedina 1 X.

● **MILAN (29) - ATALANTA (15)** — Forse a Torino tornerà a giocare Fausto Landini, giocatore che per via degli innumerevoli incidenti ha avuto bloccata una carriera che prometteva grandi cose. Molto probabilmente rivedrà Adelfo Moro, ancora alle prese con distanti infortunati. E' senza dubbio la novità più interessante di questa partita che vede il Torino grande favorito. Sulla schedina 1. ● **VERONA (8) - AVELLINO (15)** — E' un'altra partita spargoglio per la salvezza. Gli scaligeri a dire il vero sono già spacciati, forse nemmeno un miracolo si salvarà dal capitolino nella serie cadetta. Garozzi, che ha bloccati i premi, ne ha promesso uno finale di 150 milioni. Un premio cospicuo, che però non sappiamo quanto possa servire da stimolo, essendo ormai troppo lontana la salvezza. Inoltre fra i gialloblu serpeggia già del nervosismo. Musileo escluso da Chappella ha abbandonato squadra e ritiro. E' il segno dello sgretolamento. Oggi giocano con l'Avellino, che è in serie positiva da quattro domeniche. Sulla schedina X 2.

infortunato ad un piede. Nel Perugia mancherà ancora Miani. ● **PERUGIA (25) - JUVENTUS (23)** — E' il match clou della quarta di ritorno. Per entrambe è una partita decisiva ai fini delle loro ambizioni. Chi perde deve riprovare, senza possibilità di appello, i sogni nel cassetto. E' innumerevoli incidenti ha avuto ricordo nell'animo: la morte di Renato Curi che avvenne nel corso di un'altra sfida fra gli umbri e i bianconeri l'anno scorso. Fu il 30 ottobre 1977. Ancora al ricordo di Curi è legata l'unica vittoria del Perugia sulla Juve. La sua rete condannò i bianconeri non solo alla sconfitta, ma anche alla perdita dello scudetto in favore del Torino, nel campionato '56-'57. Nel Perugia mancherà ancora Miani. ● **PERUGIA (25) - JUVENTUS (23)** — E' il match clou della quarta di ritorno. Per entrambe è una partita decisiva ai fini delle loro ambizioni. Chi perde deve riprovare, senza possibilità di appello, i sogni nel cassetto. E' innumerevoli incidenti ha avuto ricordo nell'animo: la morte di Renato Curi che avvenne nel corso di un'altra sfida fra gli umbri e i bianconeri l'anno scorso. Fu il 30 ottobre 1977. Ancora al ricordo di Curi è legata l'unica vittoria del Perugia sulla Juve. La sua rete condannò i bianconeri non solo alla sconfitta, ma anche alla perdita dello scudetto in favore del Torino, nel campionato '56-'57. Nel Perugia mancherà ancora Miani.

● **TORINO (24) - ASCOLI (15)** — Forse a Torino tornerà a giocare Fausto Landini, giocatore che per via degli innumerevoli incidenti ha avuto bloccata una carriera che prometteva grandi cose. Molto probabilmente rivedrà Adelfo Moro, ancora alle prese con distanti infortunati. E' senza dubbio la novità più interessante di questa partita che vede il Torino grande favorito. Sulla schedina 1. ● **VERONA (8) - AVELLINO (15)** — E' un'altra partita spargoglio per la salvezza. Gli scaligeri a dire il vero sono già spacciati, forse nemmeno un miracolo si salvarà dal capitolino nella serie cadetta. Garozzi, che ha bloccati i premi, ne ha promesso uno finale di 150 milioni. Un premio cospicuo, che però non sappiamo quanto possa servire da stimolo, essendo ormai troppo lontana la salvezza. Inoltre fra i gialloblu serpeggia già del nervosismo. Musileo escluso da Chappella ha abbandonato squadra e ritiro. E' il segno dello sgretolamento. Oggi giocano con l'Avellino, che è in serie positiva da quattro domeniche. Sulla schedina X 2.



● I laziali MARTINI e VIOLA in allenamento. Il primo non giocherà contro i viola, il secondo invece, dopo la bella prova di Bergamo è stato confermato da Lovati

Si svolgerà dal 14 marzo al 25 aprile

Presentato il torneo anglo-italiano di calcio

ROMA — Le squadre inglesi di Mallow Town, Sutton United, Baites e Nuneaton Borough, e quelle italiane di Chieti, Cremonese, Junioresse e Pisa saranno le protagoniste del quarto torneo di calcio anglo-italiano che si disputerà tra marzo e aprile con finale in Italia il 25 aprile. La manifestazione, riservata a formazioni semi-professionistiche è stata presentata oggi a Roma nella sede dell'Alitalia che ne è lo «sponsor» ufficiale. Presenti i dirigenti delle otto squadre partecipanti, il segretario generale della Figs Borogno, il presidente della lega semi-professionistica Cesani, il capo dell'ufficio stampa dell'Alitalia Gabotto, il segretario generale della lega bilancio del sud Below, hanno illustrato le varie finalità del torneo, mentre l'organizzatore e ideatore Gigi Peronace ha sottolineato gli aspetti tecnici. Secondo una nuova formula (le partite si giocheranno nel pieno dei rispettivi campionati italiani su campo inglese e non più sul finire come nella passata edizione) è stato annunciato il calendario delle gare che comincerà con le prime due giornate in Italia mercoledì 14 marzo e sabato 17 marzo, per proseguire in Inghilterra mercoledì 11 aprile e sabato 14 aprile. La finale, come di consueto, si disputerà in Italia alle 16 di mercoledì 25 aprile nella sede della squadra italiana finalista. Ogni squadra italiana incontrerà le quattro squadre inglesi (due in Italia e due in Inghilterra) e viceversa. La società italiana e quella inglese che avranno ottenuto il maggior numero di punti si qualificherà per la finale. Il punteggio, come per il passato, sarà di tre punti per la vittoria, di un punto per il pareggio e zero per la sconfitta. In caso di parità le finaliste saranno designate seguendo questo ordine: precedenza di presenza negli; maggior numero di reti segnate in casa e fuori casa; numero totale delle reti segnate fuori casa; sorteggio. Per la finale sono previsti due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno e in caso di ulteriore parità verranno tirati i calci di rigore.

Al secondo posto i tedeschi Peffgen-Fritz

A Moser-Pijnen la «Sei Giorni»

Moser dovrà misurare ora il passo per tenere fede al suo programma — Gimondi chiude qui il suo bel romanzo

Dalla nostra redazione

MILANO — Il trentino Francesco Moser e l'olandese René Pijnen hanno vinto la diciannovesima «Sei Giorni» di Milano. Al secondo posto Peffgen-Fritz, al terzo Gimondi-Serret, al quarto Clark-Alban, al quinto Hermann-Schutz. E' questa la conclusione di una sfida rimasta incerta sino alla «ultima» battuta. Non sono mancate interferenze e pressioni. Chi sosteneva Moser, chi Gimondi, il capitano della Sanson si era pronunciato ad alta voce, senza però sulla lingua: «Ho le gambe per vincere, nessun regalo, nessuna concessione». E mostrando i denti, pedalando in prima linea dall'inizio alla fine della competizione, Moser ha ottenuto la quarta vittoria nella specialità. Oltre al «tris» di Milano, infatti, Francesco vanta la conquista di Dortmund dello scorso ottobre.



● PIJNEN e MOSER, la coppia che ha vinto la «Sei Giorni»

L'america decisa ha avuto fasti caldi. Moser-Pijnen hanno lottato e sofferto per bloccare i tentativi dei rivali. Particolarmente minacciati i tedeschi Peffgen-Fritz, e comunque al colpo di pistola il trentino e l'olandese si sono, esattamente con 222 punti di vantaggio sui due tedeschi. Nella «Sei Giorni» rimangono gli juniores da registrare il successo dei toscani Pignori-Broggi davanti a Mantovani-Casagrande. Fra i dilettanti il successo è andato a Bidonnet che hanno anticipato Callari-De Candido di 112 lunghezze. Il sipario è calato, i conti tornano. Più di centomila spettatori hanno assistito alla giostra ciclistica milanese e la Federcelece potrà impigliarsi negli inviti per il bilancio (migliore di quello del '78) segnala un attivo di circa trenta milioni di lire. Il bilancio è stato fatto in un'atmosfera di simpatia del pubblico. Ormai, tutti sanno cosa è la «Sei Giorni». Sanno che bisogna distinguere tra un'attività sportiva e un'attività di spettacolo. Moser e Pijnen sono i componenti della corsa, che a volte il carosello va in senso opposto alla logica e a volte, per un'occasione, si quasi, ma anche i giochetti, le intese, le pasticcie servono per discutere e per fantastizzare. In sostanza, il ciclismo è un'attività di spettacolo, che in certi momenti esalta perché gli attori faticano e rischiano. Moser di questa sei giorni è stato bravissimo, ha recitato la sua parte con azioni impressionanti. Andare sotto il minuto nel chilometro lanciato, Moser è un campione. E' un atleta capace di affrontare la battaglia di un'impresa e di intelligenza. Qualsiasi specialista lo vorrebbe come partner. Ha detto Pijnen: «Con Francesco non esistono problemi, in qualsiasi situazione è in grado di difendersi e di attaccare. Mi capita soltanto di doverlo frenare, di suggerirgli prudenza. Un cavalletto di razza, un purosangue...».

Anticipata la partenza per il Sudafrica

Le Ferrari in volo oggi per Kyalami

Dalla nostra redazione

MODENA — Dopo le prove a singhiozzo dovute alle avverse condizioni atmosferiche, l'équipe della Ferrari ha smobilizzato per lasciare il campo e raggiungere il più presto possibile il Sudafrica. Questa partenza anticipata è stata annunciata dallo stesso Schekter mercoledì. Il pilota ci aveva detto che le macchine, e la 312 T4 in particolare, avevano bisogno di un'intensa serie di test al fine di poter stabilire il reale grado di competitività. Anche Villeneuve era dello stesso parere. Pertanto, visto che anche nella giornata di giovedì la pioggia aveva costretto l'équipe ad una immobilità pressoché totale, si decideva di effettuare le ultime prove generali per spegnere i motori e correre negli sabati. Ma già ieri, causa la pioggia torrenziale, sia a Fiorano che a Maranello è stato fatto il vuoto per riempire gli spazi attorno al box dell'autodromo di Kyalami dove il 4 marzo si avrà la terza prova iridata. Oggi saranno spedite due 312 T4 e la versione '79 della 312 T3 sulle quali già da lunedì saranno effettuati i test preliminari in collaborazione con i tecnici della Michelin. Le macchine saranno seguite, domani, dai tecnici e dai meccanici. Come si vede l'ingegner Forghieri, in accordo con i suoi collaboratori e con i piloti, ha deciso di portare in Sudafrica due T4 e una T3. «Il nostro lavoro — ha detto il progettista — deve essere, per ovvie ragioni, rivolto al nuovo modello. Abbiamo diversi problemi da risolvere. Per tale motivo anticipiamo la partenza». Evidentemente, alla Ferrari si vuole far debuttare la 312 T4 già il 4 marzo, anche se è dedicata in tutti la convinzione che la vera T4 si potrà vedere solo nei gran premi europei, a cominciare da quello di Spagna. Gilles Villeneuve, pur dedicando tutta la sua attenzione alla 312 T3, ci aveva detto che la nuova Ferrari sarà pronta per Kyalami, ma in pieno assetto a Lome Beach per il G.P. USA-West.

Rinvio l'incontro Traversaro-Koopmans

ROMA — Il match per il titolo europeo del medionord tra il detentore italiano Aldo Traversaro e l'olandese Rudy Koopmans, è stato rinviato su richiesta del pugile italiano che è stato colpito da una forma influenzale. L'organizzatore olandese dell'incontro, d'accordo col manager di Koopmans, ha proposto la data del sette marzo ad Asgino il quale — assistito nelle trattative dall'organizzatore romano Renzo Spagnoli — ha controproposto il 14 marzo per motivi televisivi. L'incontro, infatti, dovrebbe essere ripreso dalla televisione italiana che ha già impegnato il «mercato sport» nel sette marzo con i quarti di finale delle coppe europee di calcio. Il clan olandese darà la sua risposta oggi, dopo aver accertato la disponibilità del palazzo dello sport di Rotterdam.

CALCIO — Oggi anticipo di C 2 al campo Settebagni, tra il Banco Roma e la capolista Fano (ore 15). Incontro importante per i bancari che vorranno cancellare la imminente sconfitta (1-0) subita domenica scorsa ad Avezzano mentre il Fano deve confermare il suo stato di grazia (domenica pareggio 2-2 a Gallipoli) che lo vuole solitario in vetta alla classifica.

I risultati dell'indoor

Atletica: tanti giovani in evidenza a Genova

Dalla nostra redazione

GENOVA — Come spesso accade, mentre si attende l'esito di una sfida a due, salta fuori il terzo incomodo che mette tutti a tacere conquistando la posta in palio. E la cosa è ancora più interessante perché conferma una ritrovata vitalità del salto in alto italiano (è appunto della sfida Bruni-Ruise per la riconquista del primato al coperto che stiamo scrivendo) espressi a livelli pregevoli dove finalmente si sono visti, per la verità quest'ultimo ancora alla ricerca della condizione migliore, è stato Massimo Di Giorgio ad imporsi centrato il primo tentativo 2,23, mentre Bruni si è classificato al secondo posto con la stessa misura e Ruise terzo con 2,20. Ma il salto in alto ha riservato piacevoli sorprese anche in campo femminile dove finalmente si sono visti, sono venuti a darsi battaglia. Mancava Sara Simeoni, bloccata dal dolore al tendine e forse questa è servito per dare maggiore spone psicologica a Sandra Fossati, sedicenne, aggiudicata il titolo italiano indoor con un balzo a 1,86 alla prima prova, davanti a Donatella Bufonini, stessa misura, che tornava ad alti livelli dopo un paio d'anni di prestazioni inferiori. «Finalmente un po' di lotta su una misura di una certa importanza — ha commentato Sara Simeoni — mi è piaciuta in modo particolare la gara della Fossati, non tanto per l'86 quanto per la grinta messa in mostra». Ma il salto in alto ha riservato anche una sorpresa, quella di Gabriella Dorio che con 2,04,0 ha eguagliato il primato italiano indoor, ma non è stata la prestazione di Carlo Mattioli sui tre chilometri di marcia a due secondi e 4 decimi dal suo primato mondiale dopo aver condotto i primi due chilometri al di sotto del limite. Ma le note positive vengono da altri settori, e questo può essere confortante (anche se nei 60 metri ad ostacoli è stato ancora Sergio Liani, a sei anni, a dominare il campo). Ci riferiamo ad esempio al mezzofondista ventenne Claudio Patrignani, aggiudicatosi i 1500 metri in 3 minuti 48 secondi e 1 decimo, all'altro ventenne, lo scattista Franco Zucchini, che ha superato Graziani nei 60 metri piani (10 secondi e 1 decimo) in 400 piani in 47". Per il resto conferme di Fava nel tremila, di Grippo negli ottocento, Corradini superato abbastanza agevolmente di Piapan nel triplo. Carlo Lunghi, nel 60 ostacoli, è stato superato da Gianluigi Bergini, nei 400 piani, mentre la classifica per società ha visto la supremazia della Smit, Milano.

Luca Dalora

Le Ferrari in volo oggi per Kyalami

Dalla nostra redazione

MODENA — Dopo le prove a singhiozzo dovute alle avverse condizioni atmosferiche, l'équipe della Ferrari ha smobilizzato per lasciare il campo e raggiungere il più presto possibile il Sudafrica. Questa partenza anticipata è stata annunciata dallo stesso Schekter mercoledì. Il pilota ci aveva detto che le macchine, e la 312 T4 in particolare, avevano bisogno di un'intensa serie di test al fine di poter stabilire il reale grado di competitività. Anche Villeneuve era dello stesso parere. Pertanto, visto che anche nella giornata di giovedì la pioggia aveva costretto l'équipe ad una immobilità pressoché totale, si decideva di effettuare le ultime prove generali per spegnere i motori e correre negli sabati. Ma già ieri, causa la pioggia torrenziale, sia a Fiorano che a Maranello è stato fatto il vuoto per riempire gli spazi attorno al box dell'autodromo di Kyalami dove il 4 marzo si avrà la terza prova iridata. Oggi saranno spedite due 312 T4 e la versione '79 della 312 T3 sulle quali già da lunedì saranno effettuati i test preliminari in collaborazione con i tecnici della Michelin. Le macchine saranno seguite, domani, dai tecnici e dai meccanici. Come si vede l'ingegner Forghieri, in accordo con i suoi collaboratori e con i piloti, ha deciso di portare in Sudafrica due T4 e una T3. «Il nostro lavoro — ha detto il progettista — deve essere, per ovvie ragioni, rivolto al nuovo modello. Abbiamo diversi problemi da risolvere. Per tale motivo anticipiamo la partenza». Evidentemente, alla Ferrari si vuole far debuttare la 312 T4 già il 4 marzo, anche se è dedicata in tutti la convinzione che la vera T4 si potrà vedere solo nei gran premi europei, a cominciare da quello di Spagna. Gilles Villeneuve, pur dedicando tutta la sua attenzione alla 312 T3, ci aveva detto che la nuova Ferrari sarà pronta per Kyalami, ma in pieno assetto a Lome Beach per il G.P. USA-West.

Rinvio l'incontro Traversaro-Koopmans

ROMA — Il match per il titolo europeo del medionord tra il detentore italiano Aldo Traversaro e l'olandese Rudy Koopmans, è stato rinviato su richiesta del pugile italiano che è stato colpito da una forma influenzale. L'organizzatore olandese dell'incontro, d'accordo col manager di Koopmans, ha proposto la data del sette marzo ad Asgino il quale — assistito nelle trattative dall'organizzatore romano Renzo Spagnoli — ha controproposto il 14 marzo per motivi televisivi. L'incontro, infatti, dovrebbe essere ripreso dalla televisione italiana che ha già impegnato il «mercato sport» nel sette marzo con i quarti di finale delle coppe europee di calcio. Il clan olandese darà la sua risposta oggi, dopo aver accertato la disponibilità del palazzo dello sport di Rotterdam.

CALCIO — Oggi anticipo di C 2 al campo Settebagni, tra il Banco Roma e la capolista Fano (ore 15). Incontro importante per i bancari che vorranno cancellare la imminente sconfitta (1-0) subita domenica scorsa ad Avezzano mentre il Fano deve confermare il suo stato di grazia (domenica pareggio 2-2 a Gallipoli) che lo vuole solitario in vetta alla classifica.

Luca Dalora

totocalcio

Bologna - Roma	1 x
Catanzaro - Inter	x 2
Lazio - Fiorentina	1 x
Milan - Atalanta	1 x
Napoli - Vicenza	1 x
Perugia - Juventus	1 x 2
Torino - Ascoli	x 2
Verona - Avellino	x 1
Brescia - Lecce	x
Pistoiese - Cagliari	1 x
Rimini - Pescara	x
Novara - Tristina	1 x 2
Cremonese - Siena	x

totip

1. Corsa	1 x
2. Corsa	1 x 2
3. Corsa	x 1
4. Corsa	x 2
5. Corsa	1 x
6. Corsa	x 1

Nella Coppa del mondo di sci nordico

Trionfo di Capitano a Zakopane (15 km.)

Ha battuto i sovietici Zavilov, Lontanov e Bakijev In classifica l'azzurro è passato dall'11. al 6. posto

ZAKOPANE — Splendida affermazione di Giulio Capitano che si è aggiudicato, lasciandosi dietro tre atleti sovietici, la 15 chilometri di Zakopane valida per la coppa del mondo di sci nordico. L'azzurro ha distanziato di 1'21 il sovietico Zavilov e rispettivamente di 3'57 e di 16'20 gli altri due sovietici Loukanov e Bakijev. Al quinto posto il francese Jean-Paul Pierrat, «bruno» al campionato mondiale dell'anno scorso in Finlandia sui 50 chilometri. Il campione del mondo, lo svedese Sven-Åke Lundbacke (vincitore tra l'altro dell'ultima coppa) si è classificato al settimo posto, con un distacco di 40". Marzio De Zoli ha completato la buona prova degli azzurri (ma erano in lizza solo loro due) classificandosi dodicesimo. Si tratta di un successo enorme, importante che viene a confermare i grandi progressi degli italiani e il buon lavoro fatto dai tecnici. Da notare che tra i primi dieci si sono piazzati quattro sovietici, un azzurro, un elvetico, uno svedese, un cecoslovacco, un francese e un bulgaro. Grazie all'exploit di ieri, Capitano ha compiuto un notevole balzo (dall'11. al 6. posto) nella classifica generale, che ora è la seguente.



● CAPITANO in azione

L'ordine d'arrivo

1. Capitano (It.) 43'44"08;
2. Zavilov (URS) 43'45"29;
3. Loukanov (URS) 43'47"55;
4. Bakijev (URS) 44'07"28;
5. Pierrat (Fr.) 44'25"70;
6. Lebanov (Bul.) 44'23"11;
7. Åke Lundbacke (Sve.) 44'24"87;
8. Vachoutev (URS) 44'27"90;
9. Jary (Cec.) 44'35"82;
10. Kreuzer (Svi.) 44'36"34;
12. De Zoli (It.) 44'42"99.

La classifica di Coppa

1. Braa (Nor.) punti 69;
2. Erikson (Nor.) 68;
3. Lundbacke (Sve.) 59;
4. Aunlie (Nor.) 56;
5. De Zoli (It.) 55;
6. Capitano (It.) 52;
7. Pierrat (Fr.) 51;
8. Pierrat (Fr.) 49;
9. Lebanov (Bul.) 44;
10. Bakijev (URS) 39.

Cortina: «libera» secondo pronostico

Plank senza rivali Domani si «chiude»

Oggi in programma la «libera» femminile

CORTINA — Herbert Plank ha confermato il successo ottenuto in Coppa Europa all'Africa sulla probabile pista dei «mondiali» del 1982 dominando la discesa libera dei campionati italiani: era il favorito e ha vinto. L'anno scorso Herbert finì malissimo — diciassettesimo — in una gara a sorpresa vinta da Bruno Gattai. Stavolta non ha avuto pochi problemi. Per Plank si è trattato di un successo importante perché tra pochi giorni è prevista la partenza per gli Stati Uniti dove sono in calendario le ultime due discese libere di Coppa del mondo. La vittoria di Cortina ha quindi svolto un'utile funzione di collaudo. I campionati di quest'anno sono stati messi in difficoltà dalla eccessiva caduta di neve. Anche la discesa libera ha avuto problemi: una nevicata prima della gara ha infatti reso poco veloce la pista che Plank ha percorso a poco più di 99 chilometri all'ora. Il numero uno italiano ha battuto Siegfried Kerschbaum, fratello minore — e meno noto — di Oswald, diciotto anni, nato a Bressanone e residente a Selva di Valgardena. Al terzo posto si è piazzato Orlindo Cozzio, salito alla ribalta nella «libera» di Villars-Sur-Ollon, dove concluse sorprendentemente al sesto. In quella gara di Coppa del Mondo fu preceduto di pochi centesimi (nove) dal compagno di squadra Reinhard Schmalz. Al quarto posto, ma nettamente distanziato, è finito il più noto dei Kerschbaumers, Oswald. Giuliano Giardini, che non si è ancora ripreso dal tutto, ma il suo male è forse più morale che fisico — dai vari incidenti rimediati nelle ultime prove, non ha saputo far meglio della settimana piazza. Neve pressante e neve, a tratti, anche nel corso della prova. Il percorso, uno dei più belli che ci siano, era lungo 318 metri, con un dislivello di 85 e 20 porte direzionali. Oggi, sulla stessa percorso, Katagiri, che è finito 12. Oggi sul stesso percorso, Plank è accompagnato da un campione che ha dato tanto e ricevuto tanto, che lascia una impronta di serietà nella storia del ciclismo, che ha amato la sua professione e che si è fatto amare. Qualcuno insiste perché Gimondi continui l'at-

A 112. MANTIENE LE DISTANZE.

da chi non ama, dai musi lunghi, da chi ha la puzza sotto il naso, da chi va troppo oltre, da chi si accontenta e gode, da chi studia troppo, da chi studia niente, Da: da chi ama il solito tran-tran, da chi non fa mai festa, da chi spende e spande, e naturalmente... dai concorrenti. A112. Distribuita dai Concessionari Lancia.